

29 dicembre 2009

Gianni Palagonia racconta la mafia

## Quattro chiacchiere con lo "sbirro invisibile"

AREZZO - Braccato dalla mafia, costretto all'anonimato, Gianni Palagonia, continua a fare il poliziotto e scrive libri-verità sulla mafia, in Sicilia e anche nei nostri territori. Il suo volto non si vede mai. Il suo vero nome lo conoscono in pochi. E la sua storia è stata raccolta in un'intervista che andrà in onda su Zoom a Teletruria domani alle 22.30. Ha scritto due libri-verità, "Il silenzio" e "Nelle mani di nessuno". Libri sulla mafia, che combatte da 25 anni, e su grandi misteri del nostro Paese ai quali ha lavorato in squadre speciali della polizia. Dall'immigrazione clandestina ai delitti di Marco Biagi e Emanuele Petri. E non è un caso che la presentazione dei suoi libri avvenga sempre ad opera di personaggi di primo piano delle istituzioni e del giornalismo. Ad Arezzo è stato il Pm Roberto Rossi a metà dicembre. A Tuoro sul Trasimeno, città in cui viveva Emanuele Petri, il 15 gennaio saranno Carlo Lucarelli e Massimo Mannucci. "Nelle Mani di nessuno" narra molti aspetti poco conosciuti delle indagini legate all'omicidio di Emanuele Petri e alla morte del terrorista Mario Galesi, che rappresentarono una svolta nella lotta contro le Brigate rosse. Ma nel libro, leggendo attentamente, si trovano spunti e notizie utili a capire che la mafia non abita più in Sicilia e che proprio in territori come quello aretino, toscano e umbro, hanno trovato spazi di azione, soprattutto con grandi risorse economiche. Qui la mafia non spara, ma compra, ma fa affari e si insedia nella nostra società. E, non senza commozione, ricorda il sacrificio di Emanuele Petri, un delitto che ha portato a smantellare le nuove cellule delle brigate rosse. "In Sicilia non si ammazza più, e questo è il termometro per capire che le cose per la mafia vanno bene. Tutti pensano che dopo qualche arresto eccellente la mafia sia stata sconfitta. Ma lo sanno anche i bambini - spiega Gianni Palagonia - che quando c'è troppo silenzio è perché gli affari tirano".